



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SRIC858005: TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

Scuole associate al codice principale:

SRAA858001: TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

SRAA858012: I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA

SRAA858023: I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA"

SRAA858034: I.C. MAIORE "CARLO COLLODI"

SRAA858045: I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA

SREE858017: I.C. MAIORE VIA ROMA

SREE85804A: I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA

SREE85805B: I.C. MAIORE C/DA GRANIERI

SRMM858016: I.C. MAIORE VIA ROMA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

I bambini mostrano progressi significativi in tutte le aree di sviluppo. Le attività laboratoriali e strutturate favoriscono partecipazione, inclusione e benessere. Eventuali difficoltà sono affrontate tempestivamente, garantendo continuità e preparazione al passaggio alla scuola primaria.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Motivazione dell'autovalutazione

Sui dati degli esiti degli scrutini permane l'incidenza "atipica" degli abbandoni alla frequenza da parte degli alunni caminanti in ragione della loro itineranza; gli stessi alunni rientrano alla frequenza negli anni successivi alterando il loro processo formativo e le forme organizzative ad esse preposte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'alta percentuale di caminanti che frequenta l'istituto, condiziona negativamente i risultati delle prove INVALSI, poiche' i caminanti sono caratterizzati didatticamente da una scarsa alfabetizzazione e livelli di apprendimenti in via di prima acquisizione in tutte le discipline. Questo



fa sì che le prove INVALSI siano inficiate da questo dato di contesto, che necessita di lungo tempo per essere modificato nella direzione di una maggiore scolarizzazione e livelli di apprendimento in linea con l'età anagrafica.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee. Gli studenti raggiungono livelli sufficienti nelle competenze di base, mentre le competenze sociali, civiche e di cittadinanza, così come quelle digitali, risultano ancora in modo disomogeneo tra le classi e tra i singoli studenti. La scuola ha avviato attività mirate a promuovere la collaborazione, l'inclusione e l'uso consapevole degli strumenti digitali, nonché percorsi orientati allo sviluppo delle competenze europee, alla cittadinanza attiva e alla piena inclusione sociale.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di apprendimento degli alunni in uscita dalla scuola primaria risultano complessivamente sufficienti; tuttavia, gli esiti conseguiti dagli stessi studenti nelle prove INVALSI al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado si collocano al di sotto delle medie provinciale, regionale e nazionale, evidenziando criticità nella tenuta e nello sviluppo delle competenze nel passaggio tra i due ordini di scuola. La scuola non ha ancora attivato strumenti di monitoraggio sistematico e condiviso degli esiti a distanza, quali azioni strutturate di follow-up sugli studenti o forme stabili di raccordo con le scuole del grado successivo, limitando la possibilità di valutare in modo attendibile l'impatto nel tempo delle azioni educative e didattiche messe in atto. La presenza significativa di alunni appartenenti a famiglie caminanti, caratterizzate da elevata mobilità, rende ulteriormente complessa la rilevazione e l'analisi degli esiti a distanza, incidendo sulla continuità del percorso scolastico e sulla disponibilità di dati affidabili.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il clima scolastico è molto positivo e inclusivo. La maggior parte degli studenti si sente sicura, supportata e valorizzata. La scuola promuove strategie di prevenzione del disagio, educazione socio-emotiva e cittadinanza attiva.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, in riunioni calendarizzate. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente e con sistematicità interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della metà delle sezioni/classi.

Meno della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono appena sufficienti a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica scarsa attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce solo alcuni obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e solo alcune modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono poco diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è scarsa. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP non è adeguata e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento è scarso.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)



specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività educativo-didattiche per garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica molta attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, dove la differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli alunni è strutturata. Tuttavia la cospicua presenza di alunni "caminanti", con la loro frequenza saltuaria, trasferimenti continui e fenomeni di abbandono scolastico, fa sì che il processo di inclusione degli stessi sia ancora in divenire e rappresenti un obiettivo a lungo termine della scuola stessa.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilità e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione; effettua il monitoraggio delle azioni intraprese al fine di valutarne l'efficacia e il corretto controllo di gestione. Ha elaborato un modello organizzativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di sistema, sebbene manchi di un gruppo di



progettazione che si occupi di progettazione, gestione e monitoraggio dei progetti con fondi europei e sia necessaria una formazione dei docenti che fanno parte dello staff della dirigenza, al fine di favorire l'empowerment.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raramente promuove attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza poche iniziative rivolte ai genitori e sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.

Meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e alcune collaborazioni con soggetti esterni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola partecipa non frequentemente a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuzione dell'abbandono scolastico favorendo la piena inclusione di tutti gli alunni.

TRAGUARDO

Riduzione, nel triennio di riferimento, del 2% del tasso di abbandono/dispersione degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di modelli condivisi di programmazione disciplinare, di classe e PDP e strutturazione di un protocollo condiviso di presa incarico delle varie tipologie di alunni con BES.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare e implementare una progettazione mirata al recupero e potenziamento delle competenze di base
4. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione in spazi didattici modificati, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline dove sperimentare e sviluppare competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
creare ambienti in cui si utilizza la didattica per competenze, la didattica digitale e didattica inclusiva, con metodologie di tipo attivo e collaborativo, adatte ai diversi stili cognitivi degli alunni
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare i processi inclusivi attraverso forme organizzative sempre più flessibili dei gruppi classe. Differenziare i percorsi apprenditivi uniformandone gli esiti minimi.
7. **Inclusione e differenziazione**
Costruzione di percorsi didattici personalizzati e attivazione di interventi personalizzati: tutoraggio, sportelli individuali, mentoring docente-studente
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle competenze del personale scolastico attraverso l'individuazione di un organigramma finalizzato ad esplicitare ruoli, mansioni e responsabilità di ciascuno.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica inclusiva, per competenze e digitale.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare percorsi per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, in particolare della comunità caminante, al fine di rendere il percorso formativo un unicum tra scuola e famiglia.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Porre la scuola al centro di una rete interistituzionale che riconosce l'abbandono scolastico come



un fenomeno multifattoriale, al contrasto del quale contribuiscono tutti i vari attori presenti nel territorio, ciascuno con le proprie competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Riduzione nel triennio dell' 1% dei dislivelli degli esiti a livello provinciale, regionale, nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare e implementare una progettazione mirata al recupero e potenziamento delle competenze di base
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Unificazione dei criteri di progettazione delle unità di apprendimento: standardizzare il modello di progettazione delle UDA con focus esplicito su competenze inferenziali, comprensione del testo e processi logico-matematici.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserimento di compiti autentici e domande aperte strutturate, simili agli item INVALSI.
Somministrazione di prove comuni di istituto per Italiano, Matematica e Inglese
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le competenze di alfabetizzazione digitale degli studenti, con particolare focus sull' IA
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento significativi mediante metodologie attive che migliorano specificamente le competenze valutate da INVALSI (close reading, problem-based learning, lavoro sui distrattori).
6. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare spazi e materiali per attività laboratoriali focalizzate su modelli matematici, lettura analitica e comprensione del testo
7. **Inclusione e differenziazione**
Costruzione di percorsi didattici personalizzati e attivazione di interventi personalizzati: tutoraggio, sportelli individuali, mentoring docente-studente
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'uso di strategie didattiche differenziate: adottare approcci graduati per livelli (scaffolding, testi facilitati, domande guida, mappe) al fine di supportare soprattutto gli studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituzione di un nucleo operativo INVALSI per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, in seguito alla lettura, analisi ed interpretazione dei dati INVALSI
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Offrire formazione su metodologie inclusive, gestione della classe eterogenea, lettura dei dati



INVALSI e costruzione di percorsi per livelli.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica inclusiva, per competenze e digitale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze chiave europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, anche per combattere l'esclusione sociale.

TRAGUARDO

Migliorare, nel triennio di riferimento, le competenze chiave europee in uscita degli alunni, principalmente nella scuola secondaria di I grado, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, con riduzione delle situazioni di esclusione e aumento dei comportamenti prosociali, monitorati attraverso strumenti di osservazione condivisi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di un curricolo di cittadinanza e sostegno della progettazione di attività didattiche a sostegno delle competenze di cittadinanza multilinguistiche, logico-matematiche, informatiche e imparare a imparare.
2. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione in spazi didattici modificati, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline dove sperimentare e sviluppare competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
creare ambienti in cui si utilizza la didattica per competenze, la didattica digitale e didattica inclusiva, con metodologie di tipo attivo e collaborativo, adatte ai diversi stili cognitivi degli alunni
4. **Inclusione e differenziazione**
Per migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza occorre educare gli alunni al riconoscimento e all'accettazione delle differenze, all'accoglienza del prossimo e al rispetto delle regole della convivenza civile.
5. **Inclusione e differenziazione**
Implementare cooperative learning, attività di educazione socio-emotiva, circle time e protocolli di gestione dei conflitti per sviluppare collaborazione, rispetto e partecipazione.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica inclusiva, per competenze e digitale.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare collaborazioni con enti e istituzioni territoriali al fine di creare percorsi per rafforzare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In riferimento agli esiti "risultati scolastici" è stata scelta la priorità della diminuzione dell'abbandono scolastico poichè la popolazione scolastica dell'istituto "Maiore" è costituita per il 40% da alunni appartenenti alla comunità caminante. Il loro stile di vita itinerante (si spostano da un luogo all'altro nel corso dell'anno), la loro cultura per la quale molti sono genitori già in età scolare e lo scarso livello di alfabetizzazione, fa sì che questi studenti tendono a "perdersi" nel sistema educativo, influenzando negativamente il tasso di dispersione e abbandono scolastico. In riferimento agli esiti "risultati nelle prove nazionali standardizzate" è stata scelta la priorità di innalzare gli standard dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi poichè lo scarso livello di alfabetizzazione degli alunni caminanti e le interruzioni frequenti comportano gravi lacune formative che influenzano negativamente i risultati INVALSI di istituto. In riferimento agli esiti "competenze chiave europee" è stata scelta la priorità di migliorare il livello delle competenze europee degli alunni, con particolare riguardo alle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, poichè il contesto socio-familiare fortemente deprivato degli alunni caminanti, comporta meno opportunità di praticare abilità relazionali e di sviluppare competenze sociali e civiche.